Anno XXIX. Martedì 14 Marzo 1876 N. 61.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL 14 MARZO

A questo mondo bisogna essere leali e riconoscenti; la doppiezza e la ingratitudine non avvantaggiano nè onorano così i popoli come gl'individui. Noi costituzionali sinceri non possiamo lasciar correre questo giorno senza ricordare che è il compleanno di S. M. il Re e di S. A. il Principe Ereditario. L' avere in politica buona memoria e fronte alta è utile ed onesto, perchè il progresso liberale non vive di reticenze, d' ipocrisie o di spensieratezza.

L' indole positiva e mercantile del secolo, le lotte del lavoro, i complicati problemi amministrativi, la recrudescenza dei bisogni sociali, dominano con forza imperiosa uomini di stato e nazioni, di modo chè gli entusiasmi popolari si raffreddano davanti alle dimostrazioni del calcolo ed alle esigenze comuni. Ma se gl'inni del giubilo sono stati coperti dal rumor del lavoro, non per questo van posti in obblio i ricordi del passato e negletti i benefici del presente. Il compleanno di Vittorio Emanuele è la evocazione di tutta la storia del nostro risorgimento; quello del Principe Ereditario è la promessa, già affermata sui campi di Custoza, di custodire con intrepido patriottismo il vessillo nazionale. Memorie e promesse che sono il Palladio dell' Italia.

Il Nuovo Gabinetto
E LA STAMPA FRANCESE

Per la *Rèpublique française*, organo del signor Gambetta, la formazione di un Gabinetto coll' esclusione completa dei membri della sinistra è addirittura una mortificazione. Si ricorda infatti come l' ex-dittatore non avesse preparato la famosa riunione dei *Réservoirs* che per imporre al maresciallo un Ministero di sinistra. Per ciò il *Rappel* non può astenersi dal constatare questo scacco. « Se simile risposta alla sua dichiarazione non soddisfa la sinistra — esso dice — vuol dire che la sinistra è assai buona figliuola ».

Ma la sinistra non è troppa disposta a mostrarsi buona figliuola, e la *Rèpublique française* lo dice in un lungo articolo, di cui basterà citare il brano seguente molto significante:

La Dichiarazione del 7 marzo, quest' atto preciso, avea per iscopo di dissipare tutte le incertezze, di togliere qualunque pretesto agli equivoci. La maggioranza ha fatto conoscere a quali condizioni essa potrà dare il suo appoggio, e nel medesimo tempo si è posta su un terreno largo e pratico che rende tutte le combinazioni possibili ed anche durevoli.

La combinazione che si propone non mostra di essere stata manipolata secondo le viste della maggioranza. Essa è tanto ristretta quanto le basi offerte erano estese. Non è questo un Ministero di maggioranza; è un Ministero di consorteria. L' epoca dei componimenti di tal fatta è trascorsa.

La *Republique* dice poi che la regola essenziale del regime parlamentare è stata violata.

Il *Temps* è buon figliuolo. Neppure a lui garba troppo il Gabinetto, ma lo accetta.

Precisamente — conclude — perchè il Ministero venne costituito senza la sinistra propriamente detta esso deve governare fin che può colla sinistra.

Dal canto suo la sinistra deve provare, com' essa ha fatto molte volte, ch' essa preferisce il trionfo delle sue idee al progresso de' suoi partigiani; essa deve alla Francia alla Repubblica, alla sua fama di sostenere senza secondo fine, con una evidente buona volontà ed anche con uno slancio patriottico, questo Gabinetto che essa non ha formato, che essa avrebbe composto altrimenti, senza dubbio, ma che esiste e che sarà forse eccellente se sarà accettato volontieri e stimolato senza ostilità.

Il *XIX Siècle* comincia il suo articolo piuttosto arrabbiato, ma finisce calmandosi:

Quanto tempo vivrà questo Gabinetto? Esso solo lo sa, perchè esso solo conosce il suo programma, se ne ha uno, e ha il prezioso vantaggio di conoscere quello della maggioranza il cui concorso gli è indispensabile per vivere.

Egli sa che questo concorso non sarà accaparrato che da « un Gabinetto omogeneo, deciso ad amministrare il paese in un senso fermamente repubblicano, conforme allo spirito della Costituzione e alla volontà della nazione. »

Se questo Gabinetto Dufaure-Ricard adotta una politica risolutamente costituzionale e repubblicana, la maggioranza delle due Camere dimenti-

---

APPENDICE

RESOCONTO
letto dal prof. Buzzetti
Presidente della Società Savonarola

(Continuazione e fine: Vedi N. di ieri)

Intanto ci è pur grato lo sperare, che gli ottimi risultati che da questa Istituzione vengono raggiunti aumenteranno viemaggiormente quel publico favore, che verso di essa si è pur sempre dimostrato colle elargizioni fatte da distinte Persone, da numerosi Corpi Morali e da eminenti Autorità; tanto più che la sua esistenza è unicamente raccomandata a queste elargizioni.

Anche la Biblioteca pei Carcerati va ricevendo continui incrementi; e voi potete esaminare anche l' elenco delle Opere che per essa vennero acquistate. Il Consigliere Bibliotecario, contemporaneamente al Catalogo della Biblioteca Circolante, sta pure erigendo quello della Biblioteca pei Carcerati.

I risultati ottenuti dall' istruzione carceraria fanno sentire vivissimo il bisogno che non vadano perduti per quelli che vengono licenziati dal carcere. Ma ognuno intende quali e quante difficoltà si presentano a questi disgraziati, perchè possano ottenere la completa riabilitazione; e quanti sieno i pericoli a cui trovansi esposti, e gli incentivi che li traggono di nuovo al mal fare. Non è nuovo il pensiero di venire ad essi in ajuto; ma a noi questo pensiero doveva di necessità presentarsi più naturale e spontaneo. La vostra Rappresentanza crede pertanto di essere l' interprete de' vostri sentimenti, esprimendovi alcune idee sull' attuazione anche in questa Città di un *Patronato pei liberati dal Carcere*. Spetta alla vostra saviezza il determinare quali ne siano la via più opportuna e i mezzi più proprj a raggiungere il nobilissimo scopo che si propone con questa nuova filantropica istituzione.

Anche la novella istituzione della *Lega per l' istruzione popolare*, per la quale la nostra Società, seguendo la proposta del sig. Vasè si era fatta iniziatrice, oramai è assai bene incamminata, e possiamo sperarne benefici ed importantissimi frutti. Non è questo il luogo in cui debba estendermi ad esporre come sia organizzata e come progredisca questa istituzione; ma degli eccellenti risultati che io stesso avrò l' onore di rendere manifesti nella solenne chiusura delle lezioni, ben a ragione la nostra Società potrà farsi vanto d' avervi dato il primo e potente impulso.

Già altre volte la nostra Società aveva pensato a farsi iniziatrice per l' introduzione anche nella nostra Città dell' insegnamento della *Stenografia*. La vostra Rappresentanza non ha mai smessa l' idea dell' attuazione di questo insegnamento, necessario complemento in un paese in cui tutto si regge col sistema rappresentativo e colla massima pubblicità. Sarà mio dovere d' informarvi dettagliatamente dei risultati delle pratiche finora tenute onde poter raggiungere anche questo utile scopo: spetterà a Voi a prendere quelle determinazioni che più stimerete opportune.

Universale è ormai lo slancio col quale le diverse Città Italiane si muovono a celebrare il settimo centenario del fatto più glorioso che vanti la Storia de'nostri Comuni. Sarebbe indecoroso, che Ferrara, una delle prime e più illustri Città che concorsero alla formazione della *Lega Lombarda*, mancasse all' appello; tanto più che ora si tratta di ridonare alla battaglia di *Legnano* tutta quella gloria che una *Critica infelice* (come assai bene fu definita) ha tentato di sfrondare; ed anche perchè si reintegri tutta la sua importanza civile e politica. La vostra Rappresentanza non dubita punto che voi sarete per applaudire alla sua proposta, per la quale la nostra Società si faccia iniziatrice per la costituzione di un *Comitato Ferrarese* pel concorso della nostra Città alla grande dimostrazione Nazionale, nella quale tutti i partiti, qualunque ne siano i colori, purchè animati dai sentimenti d' indipendenza e libertà, non possono rifiutare la propria partecipazione.

Permettetemi ora poche parole intorno alla situazione finanziaria. E primieramente rispetto alla *Biblioteca Circolante*. Si era proventivato un reddito di L. 675, si verificarono invece L. 717. 69: il maggior prodotto di L. 42. 69 è dovuto ad un maggior introito nelle tasse mensili (L. 22), al concorso della Società degli Ingegneri nelle spese di riscaldamento (L. 10), al frutto dei danari depositati alla cassa di risparmio (L. 13. 69): mentre un tenuissimo minore introito (L. 3) sul preventivato si ebbe nelle quote d' ingresso di nuovi soci.

Le spese preventivate ascendevano a lire 685, si verificarono invece in L. 779. 29 con un aumento di L. 94. 29. Concorsero specialmente a questo maggior dispendio la spesa di cui ho già detto nell'altra mia relazione della nuova bandiera (L. 42); e nelle spese straordinarie il concorso (L. 30) alla Lega per l'istruzione popolare, l'acquisto della carta per il Catalogo della Biblioteca (L. 16), e una gratificazione che il Consiglio di Presidenza ha concesso al Custode (L. 15): deboli aumenti presentarono alcuni altri titoli (in tutto L. 8. 29), mentre per altri si ebbe un risparmio ammontante in tutto a L. 17. In acquisto e legature di libri si preventivarono L. 150, si spesero invece L. 157. 25. Per tal modo mentre al 1° maggio si avevano in cassa L. 215. 70 alla fine del dicembre questa somma discese a L. 154. 10 con un decremento cioè di L. 61. 60.

Quanto all' istruzione carceraria dal 1° maggio a tutto il dicembre le elargizioni introitate ammontarono a L. 188. 00 mentre le spese ascesero a L. 328. 17. Per tal modo, mentre al 1° maggio si aveva un fondo di cassa di L. 521. 10, al 31 dicembre questo fondo discese a L. 380. 93, con un decremento di L. 140. 17. Ciò però non deve indurre il menomo sgomento sull' andamento di questa istituzione, mentre è appunto nei primi mesi dell' anno che si realizzano i contributi dei principali Corpi Morali, di alcuni dei quali sappiamo essere già assegnato in preventivo il solito concorso a questa istituzione. Che anzi v' è luogo a nutrire la fiducia che alla fine del p. v. aprile il fondo di cassa risulti maggiore di quello verificatosi nel decorso anno.

Riassumendo si vede, che, mentre alla fine dell' aprile scorso il fondo di cassa,

cherà le sue imperfezioni originali e lo sosterrà con tutti i suoi sforzi. È anche quello che faremo noi stessi col desiderio ben sincero d'applaudire sovente e di criticare il meno possibile.

Il *Journal des Débats* non è malcontento:

Noi — esso dice — vedremo il nuovo Ministero all'opera, lo giudicheremo con imparzialità; noi l'accoglieremo favorevolmente. È infatti, secondo noi, una prova di una buona amministrazione l'omogeneità del Gabinetto e la sua devozione incontestabile alla Repubblica costituzionale.

Il *Figaro*, data la lista dei ministri, viene con questo giudizio, che riassume, si può dire, tutti quelli dei giornali ragionevolmente conservatori:

Questi nomi indicano che il Ministero rappresenterà le idee e la politica del centro sinistro. La presenza in questa combinazione del signor Ricard, che non fa parte del Parlamento, sembrerebbe singolare, se non si sapesse che il Senato ha l'intenzione di aggiungerselo come senatore inamovibile in luogo del defunto sig. de la Rochette.

Il nuovo Ministero è omogeneo sotto il punto di vista del centro sinistro — ma non sotto quello della sinistra. La questione è di sapere ora se esso è il Ministero « *fermamente repubblicano*, » al quale le sinistre hanno promesso l'altro giorno il loro appoggio, e se il *minimum* di democrazia che rappresenta basterà a un partito che la sua situazione obbliga a procedere d'esigenze in esigenze.

Se potesse crearsi intorno al Gabinetto Dufaure-Ricard, astrazione fatta dagli uomini, una maggioranza d'accordo sui principii conservatori, una maggioranza che studiasse i progressi e le trasformazioni, invece di prometterli e sopratutto invece di precipitarli, la situazione non sarebbe cattiva.

Perciò è mestieri che il Governo eviti una politica a sbalzi cercando di far *tabula rasa* di ciò che esisteva ieri; ma è necessario da parte dei conservatori, — noi non esitiamo a riconoscerlo — la rassegnazione ai fatti compiuti e la ferma risoluzione di trarre partito della situazione tal qual'è; poco a poco, i radicali saranno forzati a votare contro il Ministero; quel giorno, se esso sarà stato abilmente moderato, potrà appoggiarsi su una nuova maggioranza, di cui l'antico centro sinistro sarebbe il gruppo principale.

Ciò non è forse assolutamente seducente, ma ciò val meglio che il guazzabuglio. D'altronde, prima di giudicare il Ministero, aspettiamo, senza partito preso, ch'esso abbia agito, e si sia meritato il biasimo o l'approvazione.

Notizie Italiane

ROMA — È notevole la seguente deliberazione votata a grande maggioranza dal Consiglio Comunale:

« Il Consiglio Comunale altamente deplorando le troppo frequenti vessazioni che si commettono nell'esazione dell'imposta di tassa di ricchezza mobile a danno degli indigenti cittadini, incarica l'on. Sindaco perchè, facendo seguito alle rimostranze con dispaccio del giorno 5 febbraio 1876 diretto al Presidente del Consiglio dei ministri, procuri di ottenere dal Governo che vengano al più presto rimosse le tanto allarmanti esecuzioni.

« Sciarra, Galletti, Ranzi, Pocaterra, Savorelli, Mariani, Cavi, Placidi, Quirini, Lorenzini, Manassei, Galletti. »

NAPOLI — Il conte Arnim e la sua consorte sono giunti in Napoli: alloggiano all'Hôtel Tramontano.

GENOVA — La commemorazione della morte di Mazzini è stata celebrata in modo solenne. Le associazioni democratiche si sono recate alla tomba del grand'uomo. Erano nel corteo sessantasei bandire.

Il generale Garibaldi avea telegrafato ad una associazione di reduci: « Commemorare l'anniversario di Mazzini è « dovere di ogni buon italiano! »

PALERMO — Essendosi il sindacato della fallita *Trinacria* rifiutato a riconoscere per debiti della Società, le cambiali che recavano le sole firme di qualche amministratore; gli ex amministratori si sono obbligati a pagare del proprio, facendo onore alle loro firme, per la somma di lire *ottocentomila!!*

Notizie Estere

GERMANIA — La Camera dei deputati prussiana, nella seduta di mercoledì, ha continuato la discussione sulla legge delle diocesi. Il signor Danzenberg ha combattuto il progetto come un colpo grave portato alla Chiesa cattolica. Egli disse che non c'è che il partito Petri (protestante) che sia favorito, in ricompensa dei servizii che ha resi. Il presidente ha richiamato l'oratore all'ordine.

Il signor di Siebel ha difeso il progetto. Le sue parole furono vivamente applaudite: dopo i discorsi dei signori Schorlemer-Alst (ultramontano) e Hanck (liberale) il progetto venne rinviato a una Commissione di 14 membri.

REPUBBLICA ARGENTINA — Scrivono da Montevideo che se la situazione politica è da qualche tempo molto migliorata, è sempre difficilissima contro l'economica. Avendo gl'insorti deposte le armi dappertutto, le elezioni dei deputati e dei senatori si sono potute fare pacificamente e senza che si rinnovassero gli antichi disordini.

Il commercio però langue, nè possono le industrie sollevarsi, oppresse come sono dallo spaventoso aggio dell'oro del 300 per cento.

Gli affari per conseguenza sono limitatissimi, e tanto l'importazione quanto l'esportazione sono ridotte pressocchè al niente.

Ora le speranze sono tutte rivolte ai raccolti, nei quali si spera molto; guai però se fallissero: allora, malgrado gli sforzi energici del governo per scongiurare la crisi economica, sarebbe a temersi che da questa nascesse una ancor più seria crisi politica.

GRECIA — In Grecia, come rileviamo da quei giornali, continua il famoso processo agli ex-ministri ed ai vescovi.

Dalle notizie giunte colla posta ultima si confermerebbe che gli arcivescovi di Patrasso e Cefalonia siene decisi a deporre tutta la verità, implorando l'indulgenza dell'Alta Corte.

Le ultime deposizioni avrebbero stabilito che si erano domandate 40 mila dramme per la diocesi di Gortynia e che l'archimandrita Bersis, uno dei candidati, ne avrebbe offerto 30 mila al ministro Nicolopulo affine di essere patrocinato.

Bersis, messo a confronto col testimonio, non osò negare; disse soltanto che il ministro aveva respinto le sue esibizioni.

Il giornali rilevano che l'opinione pubblica è sempre più convinta della colpabilità degli accusati.

Cronaca e fatti diversi

XIV Marzo. — Oggi ricorre l'anniversario della nascita di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe Ereditario. È una data cara ad ogni patriotta perchè vi si congiungono i ricordi gloriosi del nostro risorgimento compito per magnanima virtù di popolo, per leale e valoroso patriottismo di Casa Savoia.

In tale fausta ricorrenza, l'Assessore ff. di Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Domani ricorre l'anniversario di S. M. il Re VITTORIO EMANUELE e di S. A. R. il PRINCIPE EREDITARIO.

Il Municipio ha disposto che dalle ore 10 ant. alle 4 pom. siano aperti i pubblici Stabilimenti qui sotto indicati (*) e che il prospetto di essi nella sera sia illuminato a festa, mentre la Banda Comunale rallegrerà la popolazione.

Questa Rappresentanza va certa che i Cittadini di ogni ordine contribuiranno a festeggiare un sì gradito ricordo al cuore degl'Italiani.

Ferrara 13 Marzo 1876.

L'Assessore Anziano
O. GIUSTINIANI

(*) Pinacoteca del Civico Ateneo — Biblioteca — Museo Archeologico — Gabinetto di Fisica — Giardino botanico nell'Università degli Studi — Museo di Storia Naturale nel locale delle Martiri — Casa di Lodovico Ariosto — Cimitero Comunale — Palazzo della Scandiana Istituto dei Sordo-Muti — Casa di Ricovero.

Consiglio Provinciale. — Seduta di ieri — Presenti N. 25 Consiglieri.

In evasione al primo oggetto portato all'ordine del giorno, il Consiglio confermava l'Avv. Cav. Antonio Federici ed il Cav. Luigi Alberto Trentini, il primo, quale Commissario effettivo, il secondo quale supplente della Commissione Provinciale di appello per l'applicazione delle imposte dirette per l'anno 1877.

Relativamente alla « costruzione di una nuova linea ferroviaria da Bologna a Legnago » il Consiglio ha aderito di far parte del Consorzio, purchè il tracciato del tronco di detta ferrovia che da Cento deve mettere a Bologna, segua per San Pietro in Casale o almeno per San Giorgio in piano; ed ha nominati rappresentanti la nostra provincia nel Consorzio stesso, il Conte Cav. Giovanni Gulinelli membro effettivo e l'Ing. Conte Francesco Magnoni membro supplente.

Intorno alla « proposta di riordinamento

---

per ambedue le istituzioni insieme, ammontava a L. 736. 80, alla fine del dicembre questo fondo subì un decremento di L. 201. 77 scendendo a L. 535. 03.

SIGNORI

Anche per questo secondo periodo di otto mesi, dacchè mi faceste l'onore di mettermi a capo della vostra Rappresentanza, vi ho esposto fedelmente l'andamento della nostra Società. Sôrta, come ben sapete, assai modesta, ma inspirata dal sentimento di riescire utile, specialmente al popolo, diffondendo l'istruzione, la coltura e la morale, non venne mai a mancarle il favore de' nostri Concittadini. Estendendo la propria azione all'infuori della semplice circolazione di libri, essa si fece ognora l'iniziatrice di opere buone; e nella sua stessa modestia può presentarsi orgogliosa, giacchè le opere sue raggiunsero sempre il desiderato fine. Per parte mia ho cercato che queste nobili tradizioni della nostra Società venissero continuate; e se i miei sforzi ottennero qualche buon esito, lo confesso francamente, io lo debbo specialmente allo zelante concorso che sempre mi prestarono le egregie Persone che mi deste a compagne nella vostra Rappresentanza, e alle quali debbo rendere i più sentiti ringraziamenti. Voi giudicherete imparzialmente se la vostra Rappresentanza seppe bene interpretare i vostri sentimenti. Soltanto io potrei annunciare un desiderio, che tutti vorrete con me condividere; che i mezzi cioè di cui la nostra Società può disporre vengano ad aumentare in assai larga misura, perchè la sua azione possa farsi sentire più energica e più utilmente. A raggiungere quest'ultimo scopo la vostra Rappresentanza sarà lieta di accogliere tutte quelle migliori proposte che Voi crederete di fare.

C. BUZZETTI.

SOCIETÀ SAVONAROLA

Allegato N. 1.

SPECCHIETTO *riassuntivo dei Lettori e delle Opere messe in Circolazione, dal 1.° Maggio al 31 Decembre* 1875.

	LETTORI			Classificazione per materia delle Opere prese a lettura							TOTALE		
	Uomini	Donne	Totale	Storia e Politica	Istruzione e Morale	Romanzi e Novelle	Geografia Viaggi e Costumi	Biografie	Prose Poesie e letture varie	Belle Arti e Scienze	delle Opere	dei Volumi	delle Circolazioni
Totale dal 1° Mag. al 31 Dec. 1875	142	21	163	50	88	203	35	25	45	29	475	626	1673
dal 1° Mag. 1874 al 30 Apr. 1875	168	25	193	73	108	225	29	25	84	68	612	962	3341

N. B. Nel numero dei lettori non sono comprese la Società degli Amici, Società Pedagogica e le Carceri.

SCUOLA CARCERARIA

Allegato N. 2.

ANNO 1875

Alunni inscritti alla Scuola Carcerariadi Ferrara durante tutto l'anno 1875.

Rimanenza dell'anno 1874	Inscritti in tutto l'anno 1875	Appresero a leggere	Appresero a leggere e scrivere	Appresero a leggere, scrivere e conteggiare	Passati di nuovo sotto causa	Usciti in libertà	Andati in appello	Passati in infermeria	Passati in servizio delle Carceri	Morti	Presenti	Andati al destino	Totale che frequentarono la Scuola in tutto l'anno	OSSERVAZIONI
31	72	28	30	21	4	22	12	12	10	1	29	11	103	

Ferrara il 18 Decembre 1875.

Il Maestro
MAINARDI

dell'ufficio tecnico provinciale » il Consiglio approvando le conclusioni della sua Deputazione addiveniva alle seguenti deliberazioni:

1° Di collocare a riposo per età avanzata e per malferma salute un Ingegnere di Riparto, assegnandogli a titolo di benemerenza pei servigi prestati, un assegno mensile superiore a quello a cui avrebbe avuto diritto in forza del vigente regolamento sulle pensioni degli impiegati provinciali.

2° Di restringere da 4 a 3 i Riparti stradali e di aprire un concorso privato fra gli addetti all'ufficio, per la nomina di un Ingegnere di Riparto.

3° Di aprire il concorso, parimenti privato, per la nomine di un Ingegnere coadiutore all'Ingegnere primario.

4.° Di aprire pubblico concorso per la nomina di un impiegato d'ordine nell'ufficio stesso.

5.° Di pareggiare a tutti indistintamente gl'Ingegneri di riparto le diarie di trasferta fuori di residenza e di aumentare da centesimi 25 a 30, gl'indennizzi tanto dell'ingegnere primario quanto di quelli di riparto, per ogni chilometro di strada percorsa.

A termini di legge gli oggetti 1.° e 3.°, furono discussi in seduta segreta.

I Deputati della nostra Provincia. — Della Commissione sul Bilancio nominata dalla Camera, fanno parte tre nostri Deputati e cioè gli Onorevoli Mangilli, Rasponi e Seismit-Doda.

Commemorazione patriottica. — Giovedì prossimo ricorre per Ferrara il triste anniversario della fucilazione dei nostri concittadini *Succi, Malagutti* e *Parmeggiani.*

Alle 7 del mattino per cura del Comitato, composto delli signori Bisiga e Grappa, ne verrà onorata la cara memoria con funesta cerimonia nel Tempio della Certosa.

Una Commissione composta dei signori Dondi Vincenzo, Frassoldati e Ceccoli ha poi presa l'iniziativa della solita commemorazione civile, che alle 3 pom. del detto giorno si farà sul luogo ove avvenne il miserando eccidio dei tre patriotti.

— Sappiamo eziandio che la nostra *Giunta* — aderendo molto gentilmente ad un nobile pensiero del signor Dondi, decise di esporre — dal balcone del Palazzo Municipale — nel giorno 16 la *Bandiera* messa a lutto.

La Commissione spera che i vari Negozianti ed i Cittadini vorranno prender parte a sì dignitosa dimostrazione.

Vaglia postali. — È imminente la pubblicazione del nuovo Regolamento per il servizio dei vaglia postali consolari, riordinato con R. Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 marzo corr.

Questo riordinamento è stato reclamato dai gravi inconvenienti verificatisi in alcuni consolati, ai quali inconvenienti le norme stabilite nel R. Decreto pongono riparo per l'avvenire.

Cose Comunali. — L'avv. cav. Leone Ravenna che, per la rinuncia emessa dal Consigliere Sani, era stato nominato membro della Commissione incaricata della revisione del Bilancio 1876, ha egli pure rassegnate le sue dimissioni. È superfluo lo accennare che non per riservarsi il gusto di criticare l'altrui operato, ma per le molteplici sue occupazioni, il Consigliere Ravenna ha declinato un incarico per il cui disimpegno si richiedono tempo e solerzia a tutta prova.

Cose meteorologiche. — I giornali d'ogni parte d'Europa lamentano il mal tempo che già da molti giorni travaglia le più diverse contrade, accumula nevi in Isvizzera, gonfia fuor di misura i fiumi in Francia e in Ungheria.

Il Passo di Calais è soggetto a grandi burrasche; a Brusselle la notte dall'8 al 9 un uragano ha prodotto grandi guasti. L'Italia sin qui è immune da disgrazie.

Un serio pericolo. — Ieri mattina, un focoso poledro staccato appena da un carrettino, impauritosi, si dava ad una corsa sfrenata per Via Terra Nuova, Via Giovecca e Piazza del Commercio che, come di solito in giorno di mercato, era gremita di gente. Fu vero miracolo che l'animale, essendo inciampato un istante davanti ad uno dei cancelli del parapetto del Castello, fece avvertire dell'imminente pericolo; cosicchè quando si rialzava per darsi ancora alla fuga, la folla si era già composta a doppia spalliera d'onore, e così nessuno n'ebbe offesa. Il cavallo venne fermato sulla Corsia di Porta Reno dagli operai della mascalcia Ferretti.

Questo fatto ci fa ricordare dell'inchiostro sprecato per chiedere le tante volte che nei Lunedì la Piazza del Commercio rimanga intercettata, per le ore del maggior assembramento di persone, alla circolazione dei rotabili.

L'autorità giudiziaria ha ottenuto che si prenda eguale misura nella Piazza delle Erbe, quando è aperta la Corte d'Assisie. Non otterrebbero altrettanto la Camera di Commercio e la Presidenza delle Sale Commerciali se, alla lor volta, si provassero a formulare una simile richiesta per il quadrato compreso nei quattro lati dei palazzi Arcivescovile e Comunale?

Spesa tenuissima, nessun inceppamento alla circolazione, essendo la piazza fiancheggiata in ogni senso da altri sbocchi, pericoli evitati, noie ed allarmi continui risparmiati a gente tutta intenta agli affari: ci pare che tutto ciò meriti si faccia una domanda che ragionevolmente non può essere respinta.

Sacco nero. — Sappiamo che il terzo imputato della rapina a danno del sig. F. A. venne a cura dell'Ufficio di P. S. arrestato e deferito assieme agli altri due all'autorità giudiziaria.

— L'altra notte furono sorpresi i nominati B. G. e S. G. con canapa rubata. Il primo fu arrestato, ed il secondo riescì a fuggire, ma poi nel mattino susseguente fu anch'esso fermato.

— Il Diario della Questura registra l'arresto di G. G. per contravvenzione alla sorveglianza.

— Per mandato di cattura fu arrestato dai RR. Carabinieri, certo B. C. imputato di truffa in danno della Società della Ferrovia dell'Alta Italia; dalla stessa Arma venne pure arrestata la giovane S. A. per infanticidio.

— A San Nicolò (Argenta) una delle scorse notti tre malandrini mediante rottura di un muro s'introdussero in una stalla e vi rubarono un cavallo. Un contadino che all'abbaiare del suo cane venne alla finestra sospettoso ed armato di schioppo vedendo i ladri che fuggivano tirò un colpo che ferì gravemente uno d'essi il quale venne poi arrestato e consegnato ai RR. Carabinieri.

Spedizione nell'Africa equatoriale. — I componenti questa spedizione devono essere partiti ieri da Genova. Il bagaglione però li ha preceduti di qualche giorno; cento casse con ogni bene di Dio costituiscono il pesante fardello che i nostri delegati trasporteranno nel cuore dell'Africa. Vi sono armi di ogni genere dal Remington al Wetterly, dal revolver ai fucili del genere di quelli usati dalla Guardia nazionale, ferro bianco, lavori di stagno, di rame, di ghisa, di latta, specchi, e tutto questo per regalare quei selvaggi e chiamarli all'amicizia.

Molte casse contengono migliaia di metri di tela di cotone, che è il denaro contante per quei paesi. Alcune casse contengono istrumenti geodetici, astronomici di un pregio raro, a cui va unito un bellissimo cronometro, dono del ministro della marina ai nostri viaggiatori.

Casse di risparmio postali. — Sappiamo che per dare il maggiore sviluppo alle casse di risparmio postali, nel vero senso della loro istituzione, i direttori degli uffici postali hanno avuto facoltà di mettersi in relazione coi presidenti delle Società operaie, coi capi degli istituti industriali e coi direttori delle scuole, affinchè questi propaghino tra i loro dipendenti l'amore del risparmio. Per agevolare questo compito si accettano depositi perfino di 5 centesimi.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

12 Marzo

Nascite — Maschi 5 - Femmine 3 - Tot. 8.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Borsetti Enrico, di Denore, di anni 22, celibe, giornaliero, con Volta Elisa, di S. Martino, di anni 21, nubile, giornaliera.

Morti — Minori agli anni sette N. 1.

13 Marzo

Nascite — Maschi 2 — Femmine 2 — Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Mazzotti Francesco di Ferrara, di anni 68, canepino, conjugato (enterite) — Panzacchi Carlo di Bologna, di anni 77, possidente, vedovo. Non si conosce la causa della morte, essendo mancato ai vivi in Trecenta — Balboni Giovanni di Ferrara, di anni 74, tintore, vedovo (febbre uremica) — Ghedini Luigia di Ferrara, di anni 60, vedova di Zanirati Gaetano (bronco — pneumonite) — Di Lodovico Domenico di Casoli (Chieti), di anni 21, Soldato, celibe (risipola flemonosa alla faccia con iperemia meningea.)

Minori agli anni sette N. 2.

(Inserzione a pagamento)

La Direzione della Società della Stuoja dietro istanza di molti soci prestava il proprio locale all'Associazione Democratica Ferrarese, perchè vi tenesse un'adunanza il 12 del corr. Marzo. — Due o tre Soci della Stuoja e specialmente il Socio L. F. fecero un *casus belli* di questa cortesia e gridarono ai quattro venti che si volle dalla Direzione dare alla Società un colore politico. — Si calmino quei signori e specialmente il signor F. L. — La Società della Stuoja, sebbene abbia per suo onorario Presidente il Generale Garibaldi, non assunse nè assumerà mai verun colore politico; suo unico scopo il divertimento; ma certamente la sua bandiera non è la scortesia. — Ciò in via di schiarimento.

L. Teggi.

---

miti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori — FERRARA Perelli, farmacista - Bortolotti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Leguani e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

Roma 13. — *Ragusa* 12. — Le autorità austriache, oltre Liubibratich, arrestarono Petrovich, la signorina Marcur, Faella ed altri.

Parigi 12. — Una riunione di 300 deputati e senatori dichiararono di perservare nella decisione presa antecedentemente della necessità di rinnovare il personale amministrativo che finora combatte i repubblicani. Gambetta insistette sulla necessità di questo rinnovamento. Riguardo al Ministero, disse di attenderne gli atti ed il programma senza sfiducia, e senza fiducia.

Victor Hugo al senato, e Raspail alla Camera presenteranno il 18 corr. il progetto per l'amnistia generale dei condannati politici dal 1870 in poi.

Una bufera imperversò nel Nord ed Ovest. I telegrafi sotto rotti.

Londra 12. — L'imperatrice d'Austria si recò a Windsor a visitare la regina.

Una parte dei fondi tolti alla Banca del Belgio, fu trovata nei bagagli di certo Lugre, che fu arrestato a bordo del vapore che partiva per l'America. Lugre è tenuto in prigione.

Montevideo 11. — Il presidente della repubblica ha dato la dimissione. Si è tenuto un *meeting* per proclamare Latoni dittatore.

Sign 12. — Liubibratich fu diretto a Sing scortato da 50 soldati. Fatyie lo sostituisce nel comando degli insorti.

Cairo 13. — Dicesi che gli abissini abbiano attaccato martedì il campo trincerato egiziano di Goorah, ma furono respinti. Mercoledì il principe Hassen con alcuni battaglioni fece una sortita e rientrò dopo di essersi impadronito di una posizione importante. Giovedì gli abissini attaccarono nuovamente, ma furono respinti con grandi perdite.

Cairo 13. — In seguito alla disfatta degli abissini, giovedì il re Giovanni domandò la pace. Venerdì le ostilità furono sospese, e le trattative incominciate si spera che riesciranno.

Porto Said 12. — È giunto il vapore *Roma* della Società del Lloyd italiano proveniente da Calcutta, e prosègue per il Mediterraneo.

Brindisi 13. — Wilson s' imbarcò per l' Egitto.

Parigi 13. — La Camera elesse a presidente Grèvy con 462 voti sopra 468 votanti.

Il Senato elesse presidente Audiffret Pasquier con 203 voti.

I legittimisti ed i bonapartisti si sono astenuti.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	11	13
Rendita italiana . .	74 80 n	74 90 n
Oro.	21 78 c	21 80 c
Londra (3 mesi) . .	27 15 »	27 18 »
Francia (a vista) . .	108 80 »	108 80 »
Prestito nazionale. .	54 50 n	55 25
Azioni Regia Tabacchi	843 — »	840 — n
Azioni Banca Nazionale	2015 — »	2032 — »
Azioni Meridionali. .	327 — fm	334 —
Obbligazioni » . .	— — »	— — n
Banca Toscana. . .	1080 — »	1075 — »
Credito mobiliare. .	667 50 fm	675 — »

BORSE ESTERE

PARIGI	11	13
Rendita francese 3 0/0	66 60	66 70
» » 5 0/0	103 90	103 97
Banca di Francia . .	3640 —	3640 —
Rendita italiana 5 0/0	70 60	70 65
Ferrovie Lombarde .	237 —	231 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	223 —
» Romane . .	67 —	68 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	223 —	224 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 21	25 21
» sull' Italia .	8 1/4	8 1/4
Consolidati inglesi .	94 1/4	94 1/4

Vienna 13. — Rendita austriaca 70 90 — in carta 67 40 — Cambio su Londra 115 75 — Napoleoni 9 26 5

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

Inserzioni a pagamento